

Figura 91 – Dettaglio degli indicatori dell'attività di controllo svolta nel 2012 dall'ICQRF nei settori del comparto alimentare

Settore	Vitivinicolo	Oli e grassi	Lattiero-caseario	Ortofrutta	Carni	Cereali e derivati	Uova	Conserve vegetali	Miele	Sostanze zuccherine	Bevande spiritose	Altri settori *
Ispezioni (n.)	2.328	3.436	1.647	692	961	1.045	696	743	383	391	370	1.249
Controlli in ufficio (n.)	2.860	951	396	219	375	195	86	100	59	52	54	213
Operatori controllati (n.)	1.859	2.950	1.450	625	1.039	914	584	628	352	312	264	1.137
Operatori irregolari (n.)	628	371	216	118	297	137	117	70	15	41	64	164
Operatori irregolari (%)	33,8	12,6	14,9	18,9	28,6	15	20	11,1	4,3	13,1	24,2	14,4
Prodotti controllati (n.)	9.022	6.833	3.893	2.110	2.148	2.523	1.360	1.518	831	646	676	2.774
Prodotti irregolari (n.)	1.171	466	263	167	401	196	125	95	18	56	80	229
Prodotti irregolari (%)	13	6,8	6,8	7,9	18,7	7,8	9,2	6,3	2,2	8,7	11,8	8,3
Campioni prelevati (n.)	689	768	508	34	53	448	0	314	173	12	76	251
Sequestri (n.)	102	55	15	6	4	23	6	17	2	8	15	31
Prodotti sequestrati (n.)	156	59	21	7	6	63	6	20	2	10	20	48
Valore sequestrato (€)	8.806.541,09	19.331.727,75	28.410,00	18.912,00	144.636,00	97.449,00	8.661,00	427.529,80	660	33.736,00	19.531,00	530.070,00
Campioni analizzati (n.)	619	814	507	19	55	456	0	310	171	12	76	249
Campioni irregolari (n.)	132	64	40	0	5	69	0	16	17	2	6	54
Campioni irregolari (%)	21,3	7,9	7,9	0	9,1	15,1	0	5,2	9,9	16,7	7,9	21,7
Contestazioni (n.)	841	325	235	67	151	231	149	97	36	43	66	182
Notizie di reato (n.)	31	56	40	6	3	14	0	4	0	3	5	39

*Altri settori comprende aceti di frutta e di vino, additivi e coadiuvanti, bevande analcoliche, birre, conserve di pesce, molluschi e crostacei, prodotti dietetici e prodotti dolciari non definiti.

Il “Laboratorio centrale”, operante presso l’Amministrazione centrale, è incaricato delle analisi di revisione atte a garantire il diritto di difesa degli operatori del settore agro-alimentare i cui prodotti, oggetto di controllo ufficiale, siano risultati non conformi alle normative specifiche di settore, così come previsto al comma 5, art. 11, Reg. CE 882/2004.

La Fig. 92 illustra, in sintesi, l’attività analitica di seconda istanza svolta dal citato Laboratorio nel 2012 sui prodotti alimentari generici, evidenziando il numero di campioni con esito confermato e la relativa percentuale sul totale delle analisi di revisione effettuate.

Figura 92 – Campioni analizzati in revisione nei settori del comparto alimentare

Settore	Campioni analizzati (n)	Campioni con esito confermato (n)	Campioni con esito confermato (%)
Vitivinicolo	5	3	60,0
Oli e grassi	21	20	95,2
Lattiero Caseario	30	27	90,0
Ortofrutta	1	-	-
Carni	5	3	60,0
Cereali e derivati	6	6	100
Conserven vegetali	3	1	33,3
Miele	2	-	-
Altri settori*	5	5	100
Totale	77	65	84,4

* Altri settori comprende: aceti di frutta e di vino, additivi e coadiuvanti, bevande analcoliche, birre, conserve di pesce, molluschi e crostacei, prodotti dietetici, prodotti dolciari.

Attività di controllo pianificate nel 2012

L’Ispettorato svolge la propria attività di controllo sulla base di un programma annuale, previa individuazione di obiettivi e priorità di intervento, nonché in base ad un’attenta analisi del rischio fondata sui seguenti fattori:

- rilevanza economica dei diversi settori merceologici;
- caratteristiche dell’organizzazione produttiva e commerciale delle differenti filiere;
- flussi d’introduzione dei prodotti da Stati membri e da Paesi extracomunitari;
- andamento delle produzioni e dei prezzi di mercato;
- illeciti storicamente accertati.

La Fig. 93 riporta, per i diversi settori del comparto alimentare, i principali indicatori di realizzazione nel 2012 dell'attività programmata da parte degli uffici.

Figura 93 – Attività ispettiva svolta dagli uffici nel 2012

Settore	Ispezioni			Controlli in ufficio		
	Programmato (n)	Realizzato (n)	Realizzato (%)	Programmato (n)	Realizzato (n)	Realizzato (%)
Vitivinicolo	2.932	2.328	79	1.462	2.860	196
Oli e grassi	3.786	3.436	91	1.155	951	82
Lattierocaseario	1.663	1.647	99	332	396	119
Ortofrutta	388	692	178	57	219	384
Carne e prodotti a base di carne	812	961	118	133	375	282
Cereali e derivati	833	1.045	125	111	195	176
Uova	536	696	130	66	86	130
Conserven vegetali	863	743	86	123	100	81
Miele	355	383	108	33	59	179
Sostanze zuccherine	328	391	119	40	52	130
Bevande spiritose	381	370	97	24	54	225
Altri settori*	1.083	1.249	115	139	213	153
Totale	13.960	13.941	100	3.675	5.560	151

* Altri settori comprende: aceti di frutta e di vino, additivi e coadiuvanti, bevande analcoliche, birre, conserve di pesce, molluschi e crostacei, prodotti dietetici, prodotti dolciari.

Nel complesso sono state effettuate il 100% delle ispezioni programmate, con percentuali di realizzazione, all'interno dei vari settori merceologici, oscillanti tra un minimo del 79% a un massimo del 178%.

Attività analitica - controlli ufficiali - 2012

Relativamente alla percentuale di realizzazione dell'attività analitica svolta dai Laboratori, si evidenzia quanto di seguito specificato.

Per il 2012 sono stati programmati in totale 4.326 campioni di prodotti alimentari da analizzare, comprensivi delle produzioni DOP, IGP e STG e dei vini a D.O. (vini a DOCG e a DOC).

Complessivamente sono stati analizzati 3.288 campioni di prodotti alimentari generici, pari al 76% del totale programmato, ripartiti per settore merceologico come illustrato dalla tabella seguente.

Figura 94 – Attività analitica svolta dai Laboratori nel 2012

Settore	Campioni analizzati
Vitivinicolo	619
Oli e grassi	814
Lattiero caseario	507
Ortofrutta	19
Carne e prodotti a base di carne	55
Cereali e derivati	456
Conserve vegetali	310
Miele	171
Sostanze zuccherine	12
Bevande spiritose	76
Altri settori*	249
Totale	3.288

* Altri settori comprende: aceti di frutta e di vino, additivi e coadiuvanti, bevande analcoliche, birre, conserve di pesce, molluschi e crostacei, prodotti dietetici, prodotti dolciari.

Illeciti accertati

Gli illeciti rilevati dall'ICQRF nel corso degli accertamenti ispettivi e analitici sono sia di carattere amministrativo che penale. Stante la pressoché totale depenalizzazione delle violazioni in materia agroalimentare, gli illeciti più frequentemente accertati sono di natura amministrativa.

Molteplici irregolarità di carattere amministrativo sono riconducibili a violazioni di obblighi relativi a designazione, presentazione e pubblicità.

Le violazioni di natura penale sono in genere ascrivibili a frodi in commercio (art. 515 del C.P.), in alcuni casi con l'aggravante di cui all'art. 517 bis CP, per essere riferite a prodotti generici che indebitamente si fregiano di denominazioni d'origine o indicazioni geografiche protette.

Viene illustrata, di seguito, una panoramica descrittiva delle principali tipologie di irregolarità più frequentemente riscontrate nei diversi settori.

Vitivinicolo

Illeciti amministrativi

Le numerose violazioni amministrative accertate si riferiscono a inosservanze totali o parziali agli obblighi inerenti alla tenuta della documentazione obbligatoria per legge, quali registri di cantina, documenti di accompagnamento, o a ritardi nell'inoltro delle previste comunicazioni, come dichiarazioni di raccolta, produzione e giacenza.

Molte altre tipologie di illeciti amministrativi sono imputabili a non conformità del sistema di designazione e presentazione dei vini e/o dei dispositivi di chiusura, all'indebito impiego della dizione "novello", all'usurpazione, imitazione o evocazione di una denominazione protetta da parte di vini generici.

Illeciti penali

Sono state accertate diverse violazioni penali imputabili in generale a frodi in commercio, talora realizzate attraverso falsità documentali, relative all'origine, alla qualità e all'identità dei vini, in alcuni casi imputabili a aggiunta di saccarosio e/o annacquamento di mosti o vini.

Nel complesso l'azione di prevenzione e contrasto delle frodi durante la campagna vendemmiale 2012 ha consentito di ottenere i seguenti risultati:

Figura 95 – Quantificazione dell'attività di prevenzione e contrasto

	Quantità sequestrata	Valore (€)
Mosti (hl)	74.361	5.085.554
Succhi d'uva (hl)	39.092	2.990.120
Vini generici (hl)	36.114	2.054.086
Prodotti enologici (qli)	266	82.488
Sottoprodotti (qli)	592	7.000

Oli e grassi

Illeciti amministrativi

Le principali violazioni di carattere amministrativo hanno riguardato: il sistema di etichettatura e presentazione degli oli di oliva extravergini per indicazione non conforme o ingannevole circa l'origine, omissione di indicazioni obbligatorie, irregolare impiego di indicazioni facoltative, somministrazione di olio di oliva alla ristorazione in contenitori non conformi o etichettati in maniera irregolare; mancata o irregolare tenuta dei registri di carico e scarico; non conformità dei sistemi di rintracciabilità; commercializzazione di oli extravergini che, all'esame organolettico, sono risultati non rispondenti alla categoria merceologica dichiarata.

Illeciti penali

Le violazioni penali hanno riguardato principalmente frodi per miscelazione di oli dichiarati extravergini con oli di semi o con oli di oliva di qualità inferiore e hanno determinato l'effettuazione di sequestri di ingenti quantitativi di prodotto di rilevante valore economico. Tra tutte si evidenzia una complessa indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Siena, svolta congiuntamente con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane, nell'ambito della quale è stata accertata, anche attraverso perquisizioni di locali, analisi di prodotti sfusi e intercettazioni delle utenze telefoniche e informatiche, una frode estesa in diversi paesi del bacino del Mediterraneo, con i seguenti risultati operativi, afferenti anche oli extravergini di qualità certificata:

- sequestro di 4.200 t di olio extravergine di oliva ottenuto dalla illecita miscelazione con materie prime di categoria inferiore, quali oli di oliva lampanti e vergini aventi scarse caratteristiche qualitative (valore 8.430.000 €);
- sequestro di 3.500 t di olio extravergine di oliva, dichiarato 100% italiano, ottenuto dalla miscelazione di prodotti di origine spagnola e greca (valore 9.100.000 €);
- sequestro di 450 t di olio extravergine di oliva non conforme ai parametri di legge (valore 1.102.000 €);
- emissione, da parte del Tribunale di Siena, di 6 ordini di custodia cautelare a carico dei soggetti coinvolti, accusati di.
- Associazione per delinquere (416 CP);

- Falsità in registri e notificazioni (484 CP);
- Frode in commercio (515 CP);
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (516 CP);
- Frode in commercio di prodotti di qualità certificata (517 bis CP).

Lattiero caseario

Illeciti amministrativi

Le numerose violazioni amministrative accertate sono inerenti: al sistema di etichettatura di latti e formaggi in particolar modo per omissione di indicazioni obbligatorie, denominazione di vendita non conforme, informazioni non corrette o ingannevoli, commercializzazione di latte alimentare con denominazione di vendita non conforme alle disposizioni di legge. È stata, inoltre, rilevata la commercializzazione di latte alimentare pastorizzato con caratteristiche di composizione non conformi a quelle previste per legge, la irregolare tenuta del registro di c/s di latte in polvere o di latti conservati, l'impiego di additivi non dichiarati nella produzione di formaggi.

Illeciti penali

Le frodi più comunemente riscontrate nel settore caseario hanno riguardato: la commercializzazione di formaggi contenenti grasso estraneo al latte o additivi non consentiti, la produzione e/o la commercializzazione di formaggi di bufala, di pecora o di capra ottenuti anche con l'impiego di latte vaccino.

Ortofrutta

Illeciti amministrativi

Le principali violazioni amministrative accertate hanno riguardato: irregolarità del sistema di etichettatura o presentazione per omissione di indicazioni obbligatorie o all'impiego di locuzioni ingannevoli per il consumatore, indicazioni false o ingannevoli su provenienza e origine, presenza di principi attivi non dichiarati, usurpazione, imitazione o evocazione di denominazioni protette da parte di prodotti generici, mancato adempimento degli obblighi di rintracciabilità di prodotti ortofrutticoli.

Illeciti penali

Le violazioni penali più importati sono ascrivibili a frodi in commercio.

Carne e prodotti a base di carne*Illeciti amministrativi*

Il maggior numero di irregolarità amministrative riscontrate afferisce al sistema di etichettatura e presentazione dei prodotti e/o all'impiego di dizioni ingannevoli per il consumatore.

Le irregolarità di carattere documentale hanno riguardato: il mancato adempimento agli obblighi imposti in materia di tracciabilità.

Illeciti penali

Le violazioni penali sono ascrivibili a frodi in commercio.

Cereali e derivati*Illeciti amministrativi*

Le principali infrazioni di carattere amministrativo hanno interessato: irregolarità nel sistema di etichettatura per omissione di indicazioni obbligatorie, o irregolare impiego di dizioni facoltative, o utilizzo di locuzioni ingannevoli; la commercializzazione di paste con parametri analitici difformi dai valori di legge; la commercializzazione, detenzione o impiego per la produzione di pane, pasta e sfarinati aventi requisiti non conformi alle disposizioni di legge; la commercializzazione di risi con difetti superiori alle tolleranze di legge; l'assenza di tracciabilità di pane e paste ripiene.

Le irregolarità di tipo amministrativo/documentale hanno riguardato principalmente la irregolare tenuta dei registri di c/s relativi alle paste secche destinate all'esportazione.

Illeciti penali

I casi di frode in commercio accertati sono imputabili alla vendita di riso di varietà diversa dal dichiarato e all'accertamento della presenza di un conservante non consentito in una pasta fresca.

Uova

Illeciti amministrativi

Le principali violazioni accertate sono imputabili a: utilizzo non conforme delle indicazioni riportate e delle diciture facoltative sulle confezioni di uova della categoria A con dicitura EXTRA; etichettatura non conforme per mancanza delle indicazioni obbligatorie sugli imballaggi di uova sia di categoria A che B e sui documenti di accompagnamento; mancato rispetto dei termini fissati per la classificazione, l'imballaggio e la stampigliatura delle uova e degli imballaggi e le difformità riscontrate nel termine minimo di durata delle uova; le irregolarità a carico di centri d'imballaggio per classificazione nella categoria A di uova prive delle caratteristiche di peso e/o qualità prescritte dalla legge; la classificazione di uova in assenza della prescritta autorizzazione ministeriale; l'irregolare o mancata tenuta dei registri; la vendita di uova sfuse senza le prescritte informazioni obbligatorie.

Illeciti penali

Non sono stati accertati illeciti penali nel settore.

Conserve vegetali

Illeciti amministrativi

Le principali violazioni amministrative rilevate hanno riguardato: irregolarità del sistema di etichettatura; commercializzazione di conserve di pomodoro risultate di composizione non conforme alle caratteristiche previste dalla normativa; l'assenza di tracciabilità di conserve di pomodori (pomodori pelati, polpa di pomodoro).

Illeciti penali

Le violazioni di carattere penale hanno interessato: il rinvenimento di un ingente quantitativo di pomodori pelati con indicazioni obbligatorie non veritiere in etichetta e la detenzione di olive in salamoia in locali non idonei.

Miele*Illeciti amministrativi*

Le irregolarità più significative hanno riguardato: violazioni in materia di etichettatura per l'omissione di indicazioni obbligatorie; rinvenimento di mieli risultati all'analisi con caratteristiche non conformi ai valori di legge e di mieli monoflorali con origine botanica non rispondente al dichiarato.

Illeciti penali

Non sono stati accertati illeciti penali nel settore.

Bevande spiritose*Illeciti amministrativi*

Le violazioni più rilevanti sono state: l'omissione di indicazioni obbligatorie; l'utilizzo non conforme o ingannevole della denominazione di vendita nel sistema di etichettatura; la commercializzazione di liquori e acquaviti con titolo alcolometrico volumico diverso dal dichiarato o con contenuto in zuccheri non conforme ai valori di legge.

Illeciti penali

Rinvenimento di tre tipi di vodka ottenuta con ingredienti non consentiti, quali alcol neutro e aromi di vodka.

Sostanze zuccherine*Illeciti amministrativi*

La più frequenti violazioni amministrative hanno riguardato l'inosservanza da parte di utilizzatori, importatori o grossisti degli obblighi di tenuta e conservazione dei registri di carico scarico e l'illecita detenzione di sostanze zuccherine negli stabilimenti vitivinicoli.

Illeciti penali

Frodi in commercio relative a vendita di sostanze zuccherine diverse dal dichiarato.

GUARDIA DI FINANZA

Quale Forza di Polizia a competenza generale nelle materie di natura economico-finanziaria, la Guardia di Finanza assolve principalmente funzioni di tutela dei bilanci pubblici (entrate e uscite), dei mercati finanziari e del mercato dei beni e dei servizi.

L'adempimento dei relativi compiti, quali annualmente delineati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, portano il Corpo a effettuare regolarmente accessi, ispezioni e verifiche nei comparti industriale, commerciale e agricolo.

Pertanto, pur non essendo preventivamente programmati specifici obiettivi in materia di igiene e sicurezza degli alimenti, ogni volta che i militari operanti prendono cognizione diretta di indizi, prove e altri elementi relativi a possibili violazioni della specie, gli stessi procedono ai conseguenti adempimenti amministrativi o di polizia giudiziaria, coordinandosi con gli Organi preposti alle analisi ed agli approfondimenti tecnici necessari.

In tale contesto, in particolare, 32 degli interventi svolti nel 2012 hanno riguardato Frodi in materia di sicurezza dei prodotti agro-alimentari.

Azioni nei confronti degli operatori a seguito di non conformità

Nel 2012 i Reparti della Guardia di Finanza hanno sottoposto a sequestro prodotti alimentari per complessivi 10.649.040 Kg e per oltre 450.000 litri. I dati di dettaglio dei risultati di servizio conseguiti dal Corpo in materia di sicurezza alimentare per frodi sanitarie e commerciali e per sicurezza prodotti sono riportati nelle figure seguenti. Nel 2012 si è verificato un notevole incremento dei quantitativi di prodotti sottoposti a sequestro.

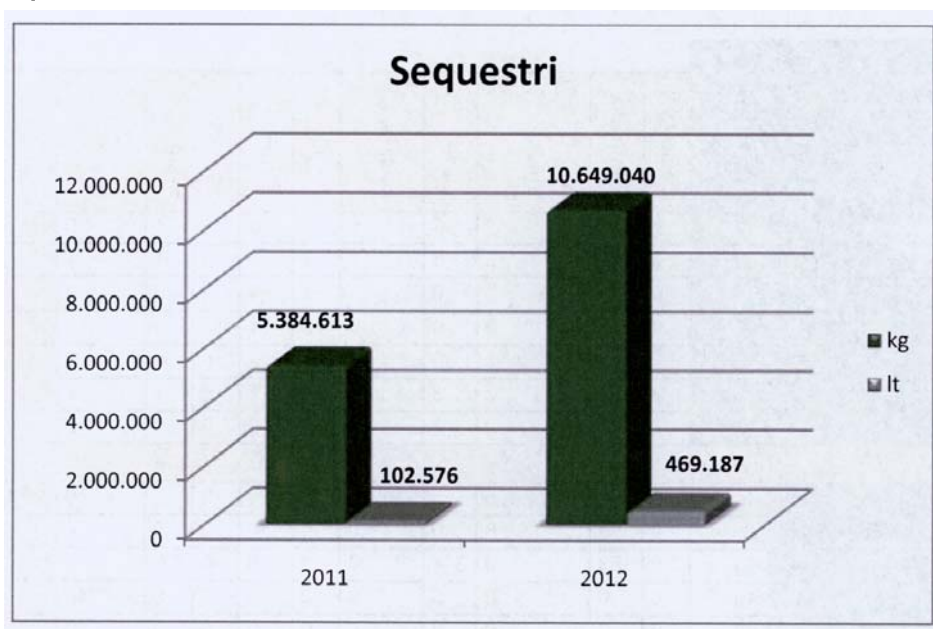
Figura 96 – Quantitativi (espressi in Kg e litri) dei prodotti sequestrati dal Corpo nell'annualità 2012 per frodi sanitarie e commerciali

Descrizione genere	Unità di misura	sequestri
ACQUA, ACQUE MINERALI ECC.	LT.	11
ALIMENTARI, ALTRI PRODOTTI	KG.	2.133.015
BEVANDE ALCOLICHE ED ANALCOLICHE	LT.	566
CAFFE' E SUCCEDANEI	KG.	135
CARNE	KG.	33.887
CROSTACEI E MOLLUSCHI	KG.	203
FARINE DI CEREALI	KG.	149
FORMAGGI E LATTICINI	KG.	787
FRUTTA	KG.	3.181
FRUTTA SUCCHI DI	LT.	35
LEGUMI	KG.	13
LIQUORI E DISTILLATI	LT/AN	1.372
MOSTI E UVE PARZIALMENTE FERMENTATI	KG.	211.972
OLIO DI OLIVA	KG.	8.195.709
ORTAGGI	KG.	23.754
PANE	KG.	718
PASTE ALIMENTARI	KG.	469
PASTICCERIA PRODOTTI DELLA	KG.	15
PESCE	KG.	1.459
PRODOTTI (SOLIDI) D.O.P.-D.O.C.	KG.	10
PRODOTTI (LIQUIDI) D.O.P.-D.O.C.	LT.	17.680
RISO	KG.	42.001
SALE	KG.	213
SALUMI	KG.	577
SCATOLAME	KG.	769
TE'	KG.	4
VINI E SPUMANTI	LT.	449.523
TOTALE	KG.	10.649.040
	LT.	469.187

Figura 97 – Frodi in materia di sicurezza dei prodotti agroalimentari

Descrittiva settore		Calabria	Campania	Emilia	Lazio	Piemonte	Puglia	Sicilia	Toscana	Trentino	Veneto	TOTALE
PERIODO GEN-DIC 2012												
Interventi		2	6	2	3	3	3	6	1	1	5	32
Violazioni		2	6	2	3	3	3	7	1	1	4	32
Delitti		0	1	1	0	3	1	4	1	0	1	12
Contravvenzioni		0	2	0	0	0	0	1	0	0	1	4
Illeciti amministrativi		2	3	1	3	0	2	2	0	1	2	16
Verbalizzati		2	32	3	3	11	3	7	2	1	7	71
Non denunciati		2	3	2	3	0	2	2	0	1	2	17
SEQUESTRI												
Alimentari, altri prodotti	Kg.	0	0	1.724.485	5	0	0	124	3	0	18	1.724.511
Bevande alcoliche ed analcoliche	Lt.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8
Formaggi e latticini	Kg.	0	153	0	344	0	0	0	0	0	6	503
Carni	Kg.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	240	8
Crostacei e molluschi	Kg.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Farine di cereali	Kg.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8
Frutta	Kg.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8
Latte e creme di latte freschi	Lt.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Legumi	Kg.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Olio di oliva	Kg.	0	0	0	0	0	0	0	0	5	6	6
Ortaggi	Kg.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	50
Panetteria ordinaria, prodotti della	Kg.	0	0	0	0	0	79	0	0	0	23	73
Paste alimentari	Kg.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
Pasticceria, prodotti della	Kg.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
Pesce	Kg.	0	10	0	0	0	0	0	0	0	2	10
Prodotti solidi (Dop- Doc)	Kg.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prodotti liquidi (Dop- Doc)	Lt.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salumi	Kg.	0	72	0	347	0	0	0	0	0	30	419
Scatolame	Kg.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Te'	Kg.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Vinacce	Kg.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vini e spumanti	Lt.	0	0	0	0	29.600	0	0	0	0	0	0
TOTALE KG.		0	235	1.724.485	696	0	79	124	3	5	354	1.725.981
TOTALE LT.		0	0	0	0	29.600	0	0	0	0	8	29.608

Figura 98 – Confronto tra i sequestri degli ultimi due anni



Le azioni tese al miglioramento del sistema dei controlli ufficiali

Sin dal 2009 i rapporti di collaborazione e di coordinamento tra i Reparti del Corpo e le Autorità di controllo competenti sono stati rafforzati con apposite procedure di raccordo.

In questa prospettiva, sono state impartite specifiche direttive per disciplinare tutti i casi in cui le unità operative della Guardia di Finanza, durante lo svolgimento dei servizi istituzionali di polizia economica e finanziaria, acquisiscono elementi e notizie, fonti di prova o indizi relativi alla possibile detenzione per l'immissione sul mercato di alimenti nocivi o rischiosi per la salute.

In tali evenienze, è stato disposto che i Comandi provvedano ad adottare metodologie operative differenziate secondo la necessità o meno di procedere a prelievo campioni ed analisi merceologiche per l'accertamento di eventuali violazioni.

In particolare:

- nelle ipotesi in cui l'accertamento della possibile adulterazione o contraffazione di sostanze alimentari (o della commercializzazione di prodotti nocivi e pericolosi per la salute pubblica) non possa prescindere dal prelievo e dall'analisi merceologica di appositi campioni da parte

delle Autorità preposte *ex art. 2* del citato D.Lgs. 193/2007, i Reparti provvedono a richiedere la collaborazione dei tecnici delle Aziende Sanitarie Locali o delle Province autonome/Regioni più vicini; se i prodotti alimentari sequestrati presentano dei rischi diretti o indiretti per la salute umana, anche solo potenziali, i Comandi Provinciali competenti provvedono a notificare tempestivamente il Comando Generale, per il successivo inoltro di una segnalazione specifica al Ministero della Salute, attraverso una relazione contenente:

- una sintetica descrizione dell'attività di servizio;
- indicazioni sull'A.u.s.l. (eventualmente) interessata per le valutazioni tecniche di competenza;
- la denominazione del prodotto, nome del marchio commerciale, tipologia del prodotto e della confezione;
- altri elementi identificativi del prodotto (lotto, tempo massimo di conservazione e data di produzione);
- elementi d'identificazione dello stabilimento di produzione e dell'impresa di distribuzione o somministrazione.

AGENZIA DELLE DOGANE

P articolare importanza riveste l'attività di controllo alle frontiere sui **prodotti destinati all'alimentazione umana**, ove l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli svolge la propria attività di controllo, in coordinamento con i locali PIF ed USMAF, per la tutela della salute e della sicurezza dei consumatori, accertando innanzitutto che allo sdoganamento le merci siano scortate da validi provvedimenti autorizzatori.

Nel settore alimenti sono state effettuate nel 2012 le seguenti importazioni:

n. 4.395, per un totale di Kg. 58.275.790, di prodotti del capitolo 02 della Tariffa doganale d'uso integrata "carni e frattaglie commestibili";

n. 61.263, per un totale di Kg. 303.454.138, di prodotti del capitolo 03 "pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici";

n. 2.802, per un totale di Kg. 22.631.685, di prodotti del capitolo 04 "latte e derivati dal latte, uova di volatili, miele al naturale, prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove";

n. 12.822, per un totale di Kg. 419.197.122, di prodotti del capitolo 07 "ortaggi o legumi, piante, radici o tuberi mangerecci";

n. 23.508, per un totale di Kg. 1.029.323.962, di prodotti del capitolo 08 "frutta commestibili, scorze di agrumi o di meloni";

n. 55.664, per un totale di Kg. 496.302.981, di prodotti del capitolo 09 "caffè, tè, mate e spezie";

n. 2.530, per un totale di Kg. 2.770.745.415, di prodotti del capitolo 10 "cereali";

n. 624, per un totale di Kg. 4.076.579, di prodotti del capitolo 11 "prodotti della macinazione, malto, amidi e fecole, inulina, glutine di frumento";

n. 8.047, per un totale di Kg. 1.096.378.378, di prodotti del capitolo 12 "semi e frutti oleosi, semi, sementi e frutti diversi, piante industriali o medicinali, paglie e foraggi".